

Pier Francesco: nel 1.º di maggio Alessandro veniva proclamato solennemente duca e principe assoluto di Firenze. La condotta del nuovo sovrano diede tosto motivo ai Fiorentini di piangere la perdita libertà. Alessandro, dissoluto e crudele, si procurò nemici per fino nella propria famiglia. Lorenzo o Lorenzino de' Medici, eccitato da Filippo Strozzi, zelante repubblicano, attiravalo in sua casa colla speranza di dargli comodo onde appagare una sua dissolutezza, e lo faceva pugnalar nella notte del 5 al 6 gennaio 1537 (Varchi, seguendo lo stile fiorentino, dice 1536). Contava egli venticinque anni di età (*Muratori*), e non lasciava figliuoli di Margherita, da lui sposata nel 29 febbraio 1536 (che rimaritavasi poscia nel 1538 con Ottavio Farnese, duca di Parma), ma solo tre figli naturali, cioè, Giulio, che fu generale delle galere dell'ordine di Santo-Stefano; Giulia, sposa di Francesco Cartelmi; e Porzia, che si fece monaca.

COSIMO de' MEDICI, detto il GRANDE

primo granduca.

1537. COSIMO, figlio di Giovanni de' Medici detto l'Invincibile e di Maria Salviati, nato nell' 11 giugno 1519, discendeva per parte di padre da Lorenzo, fratello minore di Cosimo l'Anziano, e venne eletto nel 9 gennaio (mercè le brighe del cardinale Cibo e degli amici di sua famiglia) nell'assemblea del senato dei quarantotto, capo della città di Firenze e del territorio, allo stesso titolo che era stato eletto il duca Alessandro. Onde impedire che tale elezione non desse motivo di timori, fu avvertito il popolo, che si era limitato il potere ducale, dando a Cosimo un consiglio, e fissando la somma che il pubblico tesoro doveva fornirgli per sostenere con decoro la dignità. Il popolo accolse con grandi acclamazioni il nuovo principe (*Galluzzi*).

I Fiorentini esiliati dopo l'assassinio di Alessandro non rimanevano infrattanto oziosi. Occupati nel progetto di rendere libera la patria, raccoglievano truppe onde scacciarne i Medici; e riusciti a formare un esercito, entrano